

L'azione contro il caro vita è parte integrante della battaglia per costruire un nuovo modello di sviluppo

CONSUMARE E PRODURRE IN MODO NUOVO

ANCHE a Firenze ed in Toscana gli aumenti dei prezzi sono davvero pesanti e colpiscono settori essenziali per il livello di vita dei lavoratori e delle masse popolari.

di una crisi che colpisce pesantemente, decurtando ulteriormente, il già compromesso potere d'acquisto di grandi masse lavoratrici, non solo dipendenti ma anche autonomi.

Una crisi da non sottovalutare

E' vero che il distorto meccanismo di sviluppo ha portato come effetto, tutt'altro che secondario, anche un modo di consumare, un modo di produrre, che non è altro che un modo di vivere.

E' sufficiente ricordare in proposito il comunicato del nostro partito del 1. ottobre scorso, laddove affermava che il sistema di ripartizione dei bilanci delle aziende autonome e municipalizzate va posto nel quadro della riduzione del costo della vita pubblica e della lotta all'inflazione e che va impostato nel contesto di una politica di sviluppo che ogni misura di accrescimento delle entrate pubbliche e di riduzione di spese non essenziali va concepita in funzione di una politica di rilancio degli investimenti e in rapporto a provvedimenti quali quelli preannunciati per il piano triennale alimentare, l'occupazione giovanile, l'edilizia popolare.

Riformare il sistema distributivo

In Toscana — ma il dato può essere largamente generalizzato — siamo ormai a un punto di vendita ogni 60 abitanti: una struttura sclerotica, iperconcentrata, una situazione assurda per chi vende e per chi acquista che va affrontata nel quadro della riforma del sistema distributivo ma anche con la volontà politica (e la creazione delle condizioni necessarie) di portare avanti l'associazionismo per gli acquisti e la vendita.

che sta elaborando la Regione Toscana) capaci di mettere ordine per esempio nella vendita a peso netto; una azione tesa a colpire le cause del caro vita e cercare per espliciti nell'ultimo anello della catena.

Renzo Cassigoli



Ogni anno si ha una grossissima produzione di pomodori, malgrado questo i prezzi sono altissimi. Nella foto: un momento della raccolta dei pomodori

L'IMPENNATA DEI PREZZI

GLI INCREMENTI PERCENTUALI SI RIFERISCONO AL PERIODO GENNAIO 1975 - MAGGIO 1976

Table with 5 columns: City, Indice generale, Alimentazione, Abbigliamento, Abitazioni. Rows include Firenze, Arezzo, Grosseto*, Livorno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena.

* La differenza per Grosseto, in mancanza di rilevazioni statistiche, è calcolata fra il maggio '76 e il 1970. ** Per la città di Lucca mancano i dati di raffronto.

Triste primato dello zucchero

I vari passaggi attraverso cui si realizza l'aumento del pomodoro - In Toscana la produzione delle barbabietole è elevata e di qualità eccellente

A pochi mesi di distanza dall'aumento selvaggio di luglio che portò di colpo il prezzo all'ingrosso dello zucchero da 430 a 510 lire il chilogrammo (il 20 per cento di aumento tutto in una volta), da più parli si torna a parlare di nuovi consistenti rincari.

Ma allora perché nella banca del '76, siglato a campagna di raccolta iniziata, la parte che è andata al produttore non è servita a coprire gli aumenti dei costi di produzione. Le industrie di trasformazione quindi riescono ad imporre contratti lugubri: ai grossisti spetta poi il compito di aumentare il prezzo del prodotto.

all'industria di trasformazione 18 lire vanno invece nelle tasche del produttore, 1 lira è il costo dei sacchi da 50 kg, 1 lira e 20 è dovuta all'aumento dei costi di distribuzione. Queste cifre sommate danno 51 lire e 50. Mancano dunque 25 lire e 50 vanno a finire alla Cassa Conguaglio, un ente che in teoria dovrebbe largire contributi sia alla produzione che alla lavorazione (all'industria). In realtà però non solo quest'anno la cassa conguaglio è diminuita ma l'intero ente non funziona, come ha ammesso lo stesso ministro Donat Cattin.

Daniele Martini

L'odissea del pomodoro

Uno dei prodotti di largo consumo, che maggiormente «pesano» sulla busta paga e le «borse della spesa» è quello del pomodoro, anche nella provincia di Grosseto, dove di fronte ad una coltivazione massiccia si registra una netta «forbice» tra la produzione e il consumo. Cerchiamo in breve di vedere il perché di questa situazione tenendo come punto di riferimento l'anno in corso.

agosto scorso, le organizzazioni professionali hanno raggiunto un accordo con la ditta Elios, una piccola azienda privata di trasformazione ubicata alle porte di Grosseto, per la tutela del coltivatore in cui venivano stabilite condizioni di pagamento, al momento del conferimento, di 52 lire per il pomodoro concettato e 67 per quello pelato.

Ma allora perché nella banca del '76, siglato a campagna di raccolta iniziata, la parte che è andata al produttore non è servita a coprire gli aumenti dei costi di produzione. Le industrie di trasformazione quindi riescono ad imporre contratti lugubri: ai grossisti spetta poi il compito di aumentare il prezzo del prodotto.

SIENA Mezzo stipendio per la minicasa

Quasi impossibile reperire locali nel centro storico terziarizzato e pieno di studenti - Come accrescere il livello abitativo e colpire la speculazione

SIENA. 8. Il problema degli affitti è sicuramente il più grave tra tutti quelli che concorrono ad alimentare la spirale del caro vita. Sono gli affitti che incidono in maniera più onerosa sugli stipendi e quindi pesano in maniera particolare sulle classi meno abbienti. Basta recarsi in una qualsiasi agenzia immobiliare per rendersene conto. In una di queste incontriamo una giovane coppia: operato lui, studentessa lei, hanno intenzione di sposarsi ma sanno bene che con uno stipendio solo si deve fare i salii mortali. Soprattutto quando manca una casa.

con la legge speciale si avvieranno i lavori per il risanamento del Bruco mentre la realizzazione del nuovo comprensorio S. Miniato-La Lizza permetterà insediamenti extraurbani razionali e ben dotati di servizi sociali.

«L'affare» si rinnova ogni anno. Senza contare poi che lo studente è un inquilino tra i più graditi: occupa le stanze per i mesi in cui dura l'anno scolastico e poi l'appartamento è nuovamente libero per eventuali altri studenti acquirenti, un rialzo dei prezzi, un altro uso. Lo studente inoltre non si lamenta se le mattonelle sono sconnesse, il lavabo è in cattive condizioni, lo stato delle porte non è dei migliori: deve starci poco, sopporta perché, in fondo, l'alloggio è provvisorio.

PISA «CERCASI INQUILINO PURCHÉ SIA STUDENTE»

Stipati in cinque o sei in pochi vani, pagano oltre 30.000 lire al mese - Il fenomeno degli abusivi - Le difficoltà dell'opera universitaria e i programmi dell'IACP

PISA. 8. E' ormai un rito: ad ogni inizio di anno accademico appartamenti e camere ammobiliate aumentano il loro già esoso costo. In poche settimane l'affitto di un minipartamento (in genere composto da una stanza, cucina e bagno) arriva alle 100 mila e più lire; il mensile degli appartamenti ammobiliati viene calcolato per posti letto, 30 mila lire ciascuno. A volte gli studenti si mettono d'accordo, a gruppi di 5 o 6 secondi, l'opportunità di affittare un appartamento da 4 e gli «abusivi» si arrangiano alla meglio portando una branda da casa. Spesso però il sottotetto non è possibile perché gli appartamenti messi in affitto sono già così stipati di posti letto che non è rimasto spazio per altri.

ma è certo che si tratta di un giro di affari, tra agenzie e padroni di diverse decine di milioni.

Non è un caso che a Pisa il numero di nuove coppie che una volta sposate vanno ad abitare presso uno dei genitori sia in questi ultimi anni in forte aumento come denunciano le statistiche degli uffici anagrafici comunali. Nel solo comune capoluogo sono state presentate inoltre 1097 domande per un alloggio popolare ma gli IACP stimano in almeno 3.000 gli alloggi necessari a soddisfare questo tipo di bisogno.

SEMPRE PIÙ CARI SULLA TAVOLA

I prodotti alimentari di prima necessità sono stati tra i più colpiti dagli aumenti anche in questo anno. I casi più clamorosi sono stati le patate in primavera e il parmigiano nello scorso settembre. Per il reggiano le scandole non è ancora finito e si preannunciano ulteriori aumenti di due o trecento lire.

Table with 4 columns: Product, Price '75, Price '76, Price ottobre. Rows include Pane comune, Olio oliva, Patate, Carne (magro scelto), Parmigiano, Altri formaggi, Mela deliziosa, Vино 12 gradi, Salumi, Prosciutto, Maiale, Verdura (lattuga), Cattivè (latt. gr. 200), Latte, Pollo, Detersivo.